

ECOMONDO
The green technology expo.



Finanziabilità impianto a Biometano: gli ostacoli concreti per l'accesso al credito

*Relatore: Ing. Giuseppe Marsala
Direttore Commerciale BIT SpA*

Ecomondo – Fiera di Rimini, 7 novembre 2024

BIT SPA: chi siamo

BIT è una società di «Technical advisor» attiva nel settore delle energie rinnovabili, agroenergie e efficienza energetica dal 2006. Svolge i propri servizi per i più importanti **Istituti di Credito, Società private e Fondi di investimento nazionali e internazionali**. Valuta dal punto di vista tecnico, progetti da fonti rinnovabili in grado di ottenere i migliori risultati in termini di finanziabilità, produttività e sostenibilità economica ed ambientale.

BIT ha al proprio interno un'unità tecnica operativa specializzata nelle agroenergie.

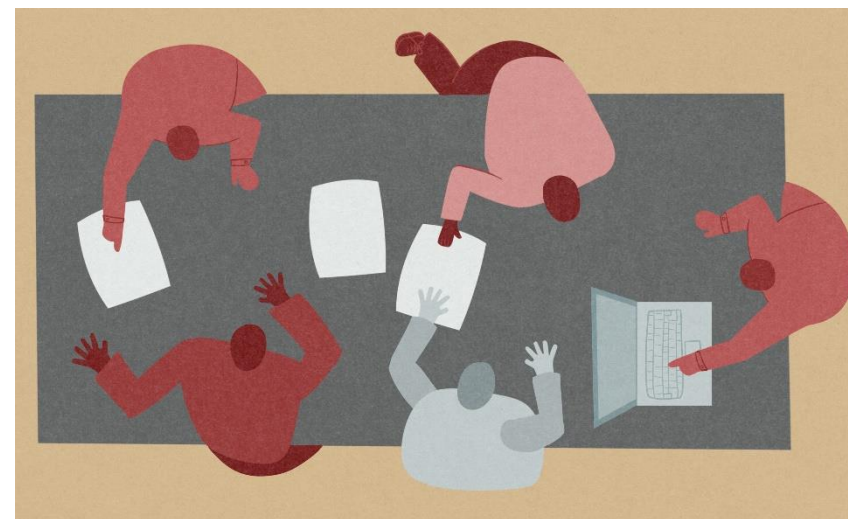
BIT è una società del gruppo BCC ICCREA che mette la propria esperienza al servizio di tutte le principali banche nazionali.



BIT SPA: il nostro team

BIT dispone di un **team multidisciplinare e altamente qualificato** composto da:

- ✓ **Ingegneri** (meccanici, edili, civili, gestionali)
- ✓ **Architetti**
- ✓ **Dottori in Fisica, Scienze ambientali e Biotecnologie Industriali**
- ✓ **Agronomi**
- ✓ **Dottori in Economia e Commercio/Finanza**
- ✓ **Ingegneri EGE** (esperto in gestione dell'energia) certificati UNI CEI 11339



BIT SPA: i nostri numeri



Primario operatore in Italia per Due Diligence su impianti biometano

Primario operatore in Italia per Due Diligence su impianti a fonti rinnovabili

Oltre **15 GW** di impianti periziati

Valutazione di oltre **5.000** progetti (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biogas, biometano)

Attività di advisory e supporto al finanziamento per oltre 20 Miliardi di €

Primario operatore in Italia per Due Diligence su agroenergie e supporto alla filiera agricola

Periziati oltre il 20% degli impianti biogas in Italia

Periziati oltre 100 impianti a biometano

Analisi e valutazione di progetti di Filiera Agricola e Agroalimentare

Partiamo dal contesto...

Il potenziale del biometano in Italia by PNRR

23,78
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso <i>off-shore</i>)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento <i>smart grid</i>	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50



La linea di investimento si pone l'obiettivo di **riconvertire gli impianti biogas esistenti in impianti a biometano**, supportare la **realizzazione di nuovi impianti [...]** etc.

Il decreto, ricordiamo, sblocca le risorse del PNRR per costruire nuovi impianti e riconvertire quelli a biogas esistenti, con una stima di produzione di circa **2,3/2,5 miliardi di mc entro il 2026.**

Partiamo dal contesto...

Il potenziale del biometano in Italia by PNRR

23,78

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90

Il REPowerEU punta a produrre 35 miliardi di metri cubi di biometano al 2030 in Europa. In Italia si dovrebbe arrivare a **6 miliardi di metri cubi**. Ci sono opportunità per realizzare oltre **1.000 impianti** entro il 2026, tra conversioni di unità a biogas e nuovi impianti.

Secondo le stime di RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), la potenzialità italiana sale a circa **10 miliardi di mc di biometano al 2050**.

(Fonte: QualEnergia)

1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento <i>smart grid</i>	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50

La linea di investimento si pone l'obiettivo di **riconvertire gli impianti biogas esistenti in impianti a biometano**, supportare la **realizzazione di nuovi impianti** [...] etc.

Il decreto, ricordiamo, sblocca le risorse del PNRR per costruire nuovi impianti e riconvertire quelli a biogas esistenti, con una stima di produzione di circa **2,3/2,5 miliardi di mc entro il 2026**.

Il potenziale del biometano in Italia da riconversione

L'ANNO SCORSO SCRIVEVAMO....

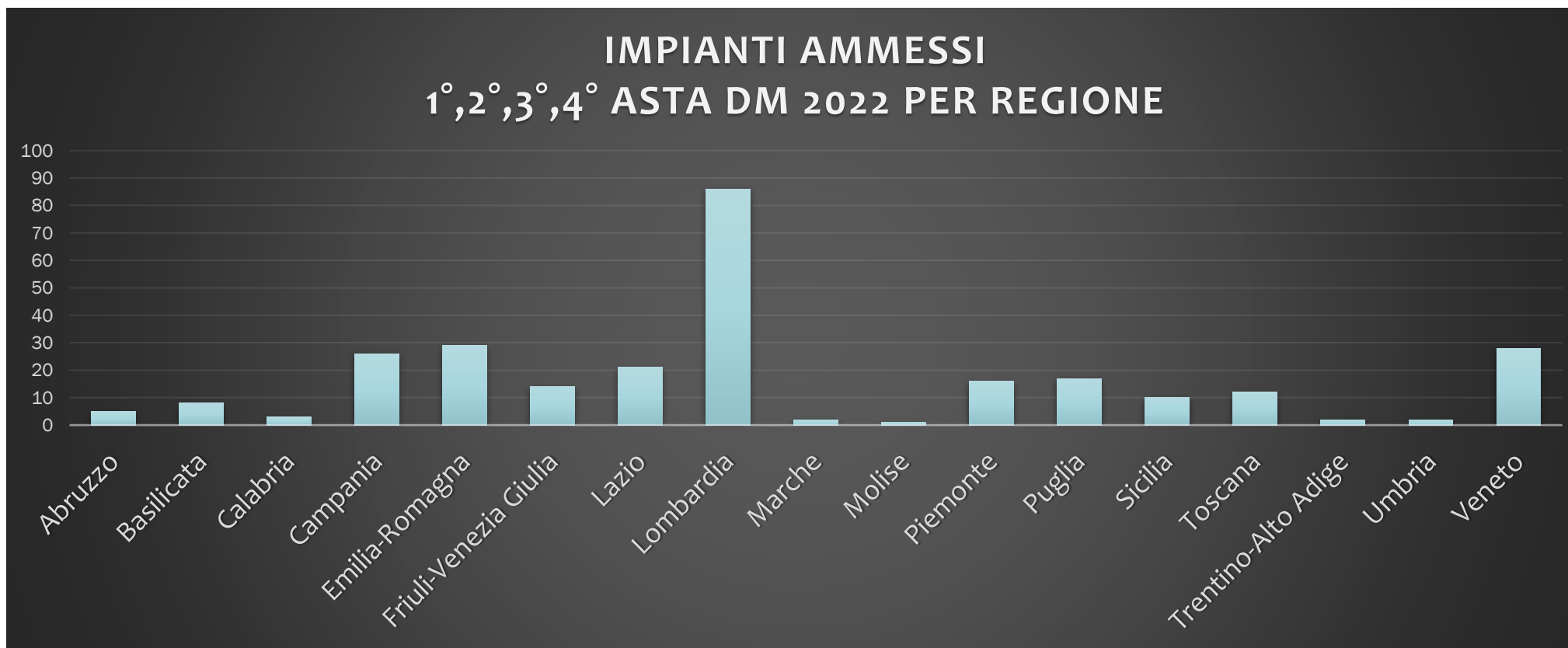
Distribuzione regionale del numero degli impianti biogas

Nel 2021 l'incidenza maggiore in termini di numerosità degli impianti è rilevata in **Lombardia**, seguita dal **Veneto**, **Emilia Romagna** e **Piemonte**. L'incidenza maggiore in termini di numerosità degli impianti è rilevata in Lombardia (25,9%), seguita dal Veneto (13,4%), Emilia Romagna (11,4%), Piemonte (11,1%). Nel Centro Italia, Toscana e Lazio presentano valori rispettivamente del 4,8% e 4,0%, mentre nel Sud le regioni caratterizzate con maggior numero di installazioni sono Campania (3,2%) e Puglia (2,5%).

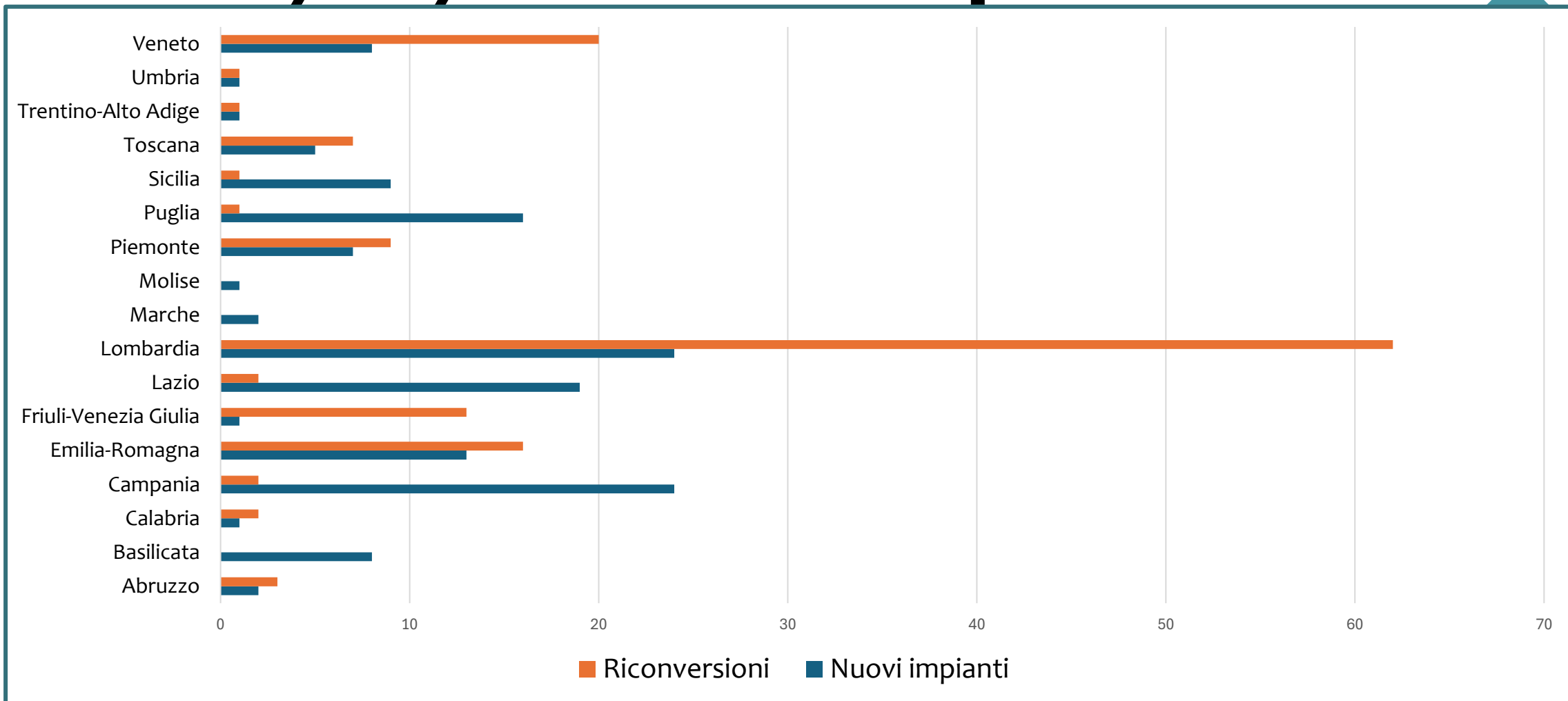
(Fonte: Report GSE su dati Terna, 2021).

COME STIAMO ANDANDO?

DM 15/09/22 Esiti 1-4° procedura



DM 15/09/22 Esiti 1-4° procedura



Principali criticità riscontrate in sede di DD



Disponibilità di biomasse e sviluppo della filiera

Tempi di realizzazione

Autorizzazione

Contratti di fornitura (EPC)

Verifica del rispetto del «principio DNSH»

Gestione della riconversione e dimensionamento tecnico

Gestione del digestato

Certificazione sostenibilità

Disponibilità biomasse e sviluppo filiera

L'ANNO SCORSO SCRIVEVAMO....

- Tranne rari casi, lo «Sponsor» dell'impianto, non ha un'attività agricola alle spalle che possa fornire tutti i sottoprodotti necessari per l'alimentazione, nel rispetto dei principi per l'accesso agli incentivi di cui al DM 15/09/2022 e quindi c'è necessità di rivolgersi al mercato (capacità limitata gestione filiera approvvigionamento).
- ES. Necessità di una quota importante di effluenti, ma non disponibili da allevamento "medio" presenti sul territorio più vocato al biometano.

Es. Nel 2022 aumento del 20%-40% del costo di alcune tipologie di sottoprodotti

Problematiche relative

a:

- Difficoltà di reperimento con rischio fluttuazione di prezzo
- Aumento dei costi
- Bancabilità contratti
- Verifica sostenibilità
- Gestione dei broker

Disponibilità biomasse e sviluppo filiera

- Rispetto all'anno scorso è migliorato il tema della fornitura di tutti i sottoprodotti necessari per l'alimentazione, nel rispetto dei principi per l'accesso agli incentivi di cui al DM 15/09/2022: **MERCATO PIU' MATURO e STRUTTURATO** rispetto alla disponibilità di biomasse.
- La problematica sussiste tuttavia, si evidenzia una maggiore attenzione alla gestione dell'approvvigionamento.
- La nuova normativa ha superato il tema relativo agli «intermediari»

Alcune Banche richiedono di default le indagini di mercato

I prezzi delle materie prime si sono stabilizzati?

Tempi di realizzazione



- I tempi di realizzazione per la messa in esercizio (18 mesi) non collimano con tempistiche per PNRR.
- Per poter accedere al contributo in conto capitale l'impianto dovrà **entrare in esercizio entro massimo il 30/06/2026** e la comunicazione di entrata in esercizio dovrà essere trasmessa dal Soggetto Richiedente al GSE tramite il Portale Informatico dedicato entro il 30/07/2026.
- Necessità di capire garanzie EPC per eventuali ritardi o valutare altri mercati del biometano (valutazione rischio mercato estero e valore di vendita del metano sul mercato).

DM 15/09/22

Procedure e contingenti



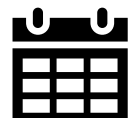
PUBBLICAZIONE GRADUATORIE entro 90 giorni dalla chiusura delle procedure.



ENTRATA IN ESERCIZIO entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria per gli impianti agricoli e entro 24 mesi per gli impianti a rifiuti organici (il mancato rispetto dei termini appena descritti comporta l'applicazione di una decurtazione, cd. "decalage", della tariffa incentivante dello 0,5% per ogni mese di ritardo, nel limite massimo di 9 mesi di ritardo; oltre tale termine il diritto agli incentivi previsti dal DM 2022 - contributo in conto capitale e tariffa incentivante - decade).



INVIO COMUNICAZIONE DI ENTRATA IN ESERCIZIO deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di entrata in esercizio.



COMUNICAZIONE DEL GSE AL SOGGETTO RICHIEDENTE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE per la richiesta di accesso agli incentivi **ENTRO 120 GIORNI** dalla comunicazione di entrata in esercizio.

CONTINGENTI				
Nr.	Apertura procedura	Chiusura procedura	Limite pubblicazione graduatoria	Contingente disponibile
Procedura				[Smc/h]
1	30/01/2023	31/03/2023	29/06/2023	67.000
2	14/07/2023	12/09/2023	11/12/2023	71.250
3	22/12/2023	20/02/2024	20/05/2024	23.750
4	03/06/2024	02/08/2024	31/10/2024	71.250
5	18/11/2024	17/01/2025	17/04/2025	23.750
TOTALE				257.000

Fonte: GSE



SCADENZA PNRR
30 GIUGNO 2026

Contratti di fornitura

Problematica della compatibilità con le disponibilità dell'EPC:

- Tempistiche di uscita delle graduatorie;
- EPC con track record bancabile;
- Tempistiche dell'Advisory;
- Tempistiche Bancarie;
- Tempistiche di pagamento bancabili Vs scadenza PNRR;
- Finanziabilità per «bloccare» i contratti di fornitura.

Certificazione dei sottoprodotti



La **Gazzetta ufficiale del 26 agosto 2024 serie generale n.199** ha pubblicato il nuovo decreto interministeriale (Mase e Masaf) sul **sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili**.

Il provvedimento aggiorna il decreto ministeriale del 14 novembre 2019, ai sensi dall'art. 42, comma 16, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 **estendendone l'ambito di applicazione**, prima riferito solo ai **biocarburanti e bioliquidi**.

DECRETO 7 AGOSTO
«Istituzione del sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili, della certificazione dei carburanti rinnovabili di origine non biologica e di quella dei carburanti da carbonio riciclato».

Certificazione dei sottoprodotti



Ad oggi il sistema di certificazione di sostenibilità delle biomasse risulterebbe completamente bloccato

- è cambiata la normativa e Accredia non rilascia più certificazioni in mancanza delle Regole Applicative

QUESTO COSA COMPORTA???



- **impianti in esercizio:** devono aspettare la nuova certificazione per ricevere gli incentivi
- **impianti nuovi:** non possono entrare in esercizio senza certificazione

Certificazione dei sottoprodotti



Ad oggi il sistema di certificazione di sostenibilità
risulterebbe completamente bloccato

- è cambiata la normativa e Accredia non rilascia
delle Regole Applicative

QUESTO COSA COMPORTA???



- **impianti in esercizio:** devono aspettare la nuova normativa per ricevere gli incentivi
- **impianti nuovi:** non possono entrare in esercizio senza certificazione

Potrebbero verificarsi
ritardi che possono portare
a problematiche in relazione
alla quantificazione degli
incentivi...
potrebbero perderne parte
o perderli del tutto fatto
salvo proroghe dell'ultimo
minuto!

Riconversione

Impianti nati per l'elettrico prevedono alimentazione da prodotti agricoli dedicati risultando spesso non correttamente dimensionati per l'impiego di sottoprodotti ed effluenti diversi



Necessità di importanti lavori di revamping e di un'accurata riprogettazione (es. nuove vasche, sistemi di pretrattamento, ecc)

Riconversione

Impian
prev

Rispetto agli inizi del DM 2022 vi è una maggiore consapevolezza da parte dei professionisti coinvolti (progettisti/sviluppatori)

di

efflu

importanti
amping e di
urata
azione (es.
vasche, sistemi di
trattamento, ecc)

Gestione del digestato

- ❑ Digestato di difficile ricollocazione in agricoltura → Vengono previsti sistemi per la produzione di fertilizzanti per generare ulteriori revenues
- ❑ Produzione di fertilizzanti i cui costi possono non essere coperti da ricavi
- ❑ Valore della vendita nel BP come «vendita al dettaglio» e non «ritiro all'ingrosso» a strutture di vendita;
- ❑ Non previste attività di packaging che possono impattare sul bilancio
- ❑ Manca canale di vendita, strutture commerciali di vendita, ecc
- ❑ Validare le revenues del BP extra biometano a livello bancario

Rispetto del principio DNSH

Il Regolamento UE 241/2021 stabilisce che tutte le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono rispettare il principio di **“non arrecare un danno significativo all’ambiente”**. Questo vincolo si traduce in una valutazione della conformità degli interventi al principio **“Non arrecare danni significativi”** (DNSH) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività sostenibili dal punto di vista ambientale indicato nell'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852.

La sostenibilità delle attività è definita intorno a sei obiettivi ambientali europei a cui si applica il principio DNSH:

1. **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
2. **Adattamento ai cambiamenti climatici**
3. **Gestione sostenibile dell'acqua**
4. **Economia circolare**
5. **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**
6. **Protezione della biodiversità**

Con la Circolare n. 32 del 30.12.2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha emanato la Guida operativa per il rispetto del principio di non causare danni significativi all'ambiente.

Ultimo aggiornamento: Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024

All'interno del documento, per ogni misura sono stati definiti **31 cluster tassonomici, ovvero 31 attività economiche**, sulla base dei quali è stato possibile classificare gli interventi del PNRR.

Rispetto del principio DNSH

Le schede che possono essere prese in considerazione per l'analisi del Biometano, come previsto dalla mappatura degli investimenti, sono di seguito riportate:

- **Scheda 5 interventi edili cantieristica generica**
- **Scheda 11 produzione biometano**
- **Scheda 14 produzione elettricità da combustibili da biomassa**
- **Scheda 29 raccolta e trasporto di rifiuti**

Rispetto del principio DNSH

Le schede che possono essere pr
previsto dalla mappatura degli in

- **Scheda 5 interventi edili c**
- **Scheda 11 produzione bio**
- **Scheda 14 produzione elettric**
- **Scheda 29 raccolta e traspr**

Nella DUE DILIGENCE:

- Con **N/A** si intende non applicabile all'iniziativa in oggetto, ovvero, il rispetto dell'elemento di controllo non andrà valutato perché non sussistono le condizioni di applicazione al progetto;
- Con **“Si”** si intende il rispetto dell'elemento di controllo;
- Con **“No”** si intende il non rispetto di un elemento di controllo;
- Ove non vi è la possibilità di valutare attualmente il rispetto dell'elemento di controllo, in quanto la documentazione non è stata prodotta o non è stata trasmessa dal Proponente, è stato inserito come commento il simbolo “

Rispetto del principio DNSH

Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro serve produrre, prima della richiesta di partecipazione al Bando PNRR, una **valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima DIVERSA** da quella prevista dall'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa).

Andrà infatti prodotta una **valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021- 2027.**

E' stato pubblicato il Vademecum per i Soggetti Attuatori delle misure MASE «IL PRINCIPIO DNSH E L'ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI NEL PNRR» a cura della Direzione Generale Coordinamento, Gestione Progetti e Supporto Tecnico(DG COGESPRO) - UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il quale definisce le linee guida per la redazione dei documenti sopra menzionati.

Rispetto del principio DNSH

- La valutazione del rispetto del principio DNSH deve essere effettuata in fase ex ante ed ex post. Per ogni fase sono previsti diversi elementi di controllo; le schede vengono compilate dai Soggetti Responsabili che indicano il rispetto o meno della condizione stabilita. Si evidenzia che ***le risposte affermative devono essere supportate da documentazione dedicata***.
- Alcuni dei documenti presenti nelle schede tecniche sono citati **nell'Allegato 3a-Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH-fase ex ante** da presentarsi in fase di richiesta di partecipazione alla procedura competitiva.
- Pertanto i documenti citati nell'allegato **devono essere prodotti antecedentemente** l'iscrizione a registro al fine di comprovare che in fase di attività progettuale o autorizzativa sia stato considerato il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Sostenibilità e finanziabilità investimenti

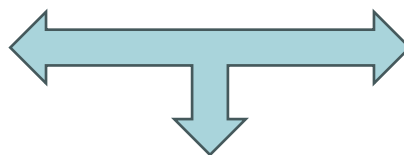
In sede di ANALISI DEL PROGETTO andranno valutate e analizzate tutte le possibili criticità: alimentazione, liquefazione, gestione digestato, bilancio di massa, DNSH, autorizzazione...

... che vanno al di là degli aspetti meramente «tecnici» ma che possono determinare la reale e concreta fattibilità dell'investimento anche in ottica della bancabilità dell'iniziativa.

Ma cosa vogliono le Banche?

FINANZIABILITA'

SOGGETTI INDUSTRIALI



SOGGETTI AGRICOLI

- Maggiore tempestività di richiesta finanziamento
- Filiera di approvvigionamento e indagini di mercato
- Autorizzazione consolidata
- Iscrizione al bando definitiva
- Verifica Tassonomica
- Sicurezza data di completamento ed entrata in esercizio

Le Banche
vogliono
CERTEZZE

Cosa ci aspettiamo sul breve periodo?

Chiarimenti con la gestione delle certificazioni di sostenibilità.

Le grandi banche potrebbero saturarsi e fare fatica a concedere nuovi finanziamenti per limitare l'esposizione del rischio.

La prossima Asta sarà decisiva per rientrare nella finanziabilità.



Grazie dell'attenzione

Direttore Commerciale BIT SPA

Ing. Giuseppe Marsala

T +39 0521.494389 *interno 7-246*

M +39 389 56 37 209

E gmarsala@bit-spa.it